



Città metropolitana
di Venezia

Piano di auditing 2017

(art. 6 del regolamento sui controlli interni)

1. Riferimenti normativi e regolamentari

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha riformato il sistema dei controlli interni che gli enti locali sono tenuti ad adottare, definendo i contenuti, tra l'altro, anche del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Come previsto, quindi, dall'art. 3, comma 2, del citato decreto, la Provincia di Venezia (oggi Città metropolitana) ha adottato, con deliberazione consiliare n. 6 del 8 gennaio 2013, il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni.

Il capo I, titolo II, del citato regolamento provinciale disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'art. 6 regola, in particolare, il controllo successivo di regolarità amministrativa ed, al comma 4, prevede che il Segretario generale rediga, entro precise scadenze, negli anni rimodulate, un Piano delle verifiche da effettuare l'anno seguente, definibile anche quale "Piano di auditing", di seguito semplicemente "Piano".

Il Piano, in particolare, deve definire:

1. le modalità tecniche di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti, anche in modo differenziato per tipologia e valore;
2. gli indicatori e i parametri di verifica per ciascuna tipologia di atti;
3. la percentuale di atti da verificare;
4. le modalità per assicurare il coinvolgimento dei dirigenti.

Il Piano, per il 2017, tiene conto:

- delle modifiche al predetto regolamento, disposte con deliberazione della Presidente della Provincia, nell'esercizio dei poteri del Consiglio provinciale, n. 52 del 28 ottobre 2014;
- del Piano Audit 2016, approvato dal Segretario generale in data 27 aprile 2016;
- degli esiti del controllo svolto sugli atti e provvedimenti sorteggiati con riferimento al primo semestre del medesimo esercizio e riassunti nella relazione del Segretario generale in data 12 dicembre 2016;

documenti tutti pubblicati nella sezione intranet dedicata al controllo di regolarità amministrativa:

<http://intranet/Settori/Internalauditing/tabid/179/Default.aspx>

Nell'ambito dell'attività prevista dal Piano, il Segretario sarà coadiuvato, anziché dal Comitato di Garanzia inizialmente previsto dal regolamento, dal più consistente ed articolato gruppo di supporto interno, organizzato in più sezioni dal Segretario e riconfigurato nel mese di gennaio 2015, come da atto n. 3 del 16 gennaio 2015, successivamente integrato con successivi atti n. 17 del 8 ottobre 2015 e n. 20 del 3 dicembre 2015, al fine di garantire una più diffusa circolazione ed omogeneità dell'attività di audit.

2. Attività di auditing 2017

2.1. Principi e finalità del Piano

Anche per il 2017, il Piano ha la finalità di garantire il controllo successivo di regolarità amministrativa e conferma i principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza del contraddittorio e tempestività, principi già di riferimento per i Piani 2016, 2015 e 2014.

2.2. Ambito temporale e tipologie oggetto di verifica

Al fine di raccordare il Piano di auditing con il Piano anticorruzione e con il Codice di comportamento, la redazione del Piano è stata differita al mese di aprile dell'esercizio 2017. Il controllo prenderà a riferimento, con cadenza semestrale, l'attività amministrativa formata nel corso del 2017: quindi, per la prima sessione, gli atti e i contratti relativi al periodo gennaio - giugno 2017, per l'ultima sessione, quelli relativi al periodo luglio - dicembre 2017. I relativi esiti saranno oggetto di apposita relazione del Segretario generale.

Si confermano le seguenti modalità di campionamento già adottate nell'ambito del Piano 2016 assestato, riducendo tuttavia il campione da esaminare, sia a seguito del

consolidamento dell'attività di controllo che per adeguare il carico di lavoro alle mutate esigenze organizzative indotte dal subentro della Città metropolitana:

1) determinazioni, per semestre: n. 3 per dirigente.

In sostanza, il campione viene ulteriormente limitato, ritenendosi oramai sufficientemente consolidato lo standard del controllo eseguito sui contratti e sugli incentivi; tali tipologie saranno, infatti, verificate in quanto sorteggiabili nell'ambito della generale tipologia delle determinazioni.

Inoltre, il sorteggio verrà effettuato per dirigente, anziché per servizio, in quanto la riduzione del numero delle figure dirigenziali, rispetto all'invarianza dei servizi, rende il controllo più proporzionale rispetto al volume di attività.

Ai fini delle verifiche sulle determinazioni, viene altresì confermata la check revisionata in sede di Piano 2014 - 2015 e 2016, in formato excel, onde consentire la raccolta ed elaborazione dei relativi dati secondo i più svariati parametri.

Anche per il 2017, il Piano avrà infine riflessi ai fini della valutazione della prestazione organizzativa e di individuale, atteso che, nell'ambito dell'obiettivo comune ai PEG di tutti i servizi, viene ri-proposta la seguente attività:

“Rispetto dei parametri delle check lists per il controllo degli atti estratti dall'internal auditing con riferimento al II semestre 2016 e al I semestre 2017” con un indicatore che misura la percentuale dei parametri rispettati da ogni servizio sul totale dei parametri da rispettare.

Venezia, li 26 aprile 2017

Il Segretario generale

dott. Stefano Nen

(documento firmato digitalmente)